

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5830 del 14/11/2022
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART.6 DPR 59/2013, DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 6364 DEL 28/11/2017 - DITTA AGRICOLA PIACENZA LATTE SOC. AGR. CONS. A R.L. ATTIVITÀ: "LAVORAZIONE DEL LATTE" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO COMUNE DI CORTEMAGGIORE, VIA FIORENZUOLA N. 13/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6096 del 14/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART.6 DPR 59/2013, DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 6364 DEL 28/11/2017 - DITTA AGRÍ PIACENZA LATTE SOC. AGR. CONS. A R.L.

ATTIVITÀ: "LAVORAZIONE DEL LATTE" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO COMUNE DI CORTEMAGGIORE, VIA FIOREZZUOLA N. 13/A.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (AUA);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 11/4/2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale det-amb n. 6364 del 28/11/2017 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po con Provvedimento conclusivo prot. n. 15304 del 12/12/2017 (acquisito al prot. ARPAE n. 15552 in pari data), per l'attività di "lavorazione del latte" svolta dalla ditta AGRÍ PIACENZA LATTE SOC. AGR. CONS.A R.L. (P.IVA 01382310330), nello stabilimento sito in Comune di Cortemaggiore, Via Fiorenzuola n. 13/A, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale denominato "Canale Consortile Pizzabella";

- con nota prot. n. 16439 del 18/10/2018 è stato preso atto della comunicazione (prot. n. 14683 del 21/09/2018) di modifica non sostanziale della suddetta AUA, relativa ad alcune migliorie alla gestione dell'impianto di depurazione;

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 156679 del 26/09/2022, è pervenuta, tramite portale della Regione Emilia Romagna, la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, relativamente alla sola matrice "scarichi", presentata dalla ditta AGRÍ PIACENZA LATTE SOC. AGR. CONS. A R.L. (P.IVA 01382310330- sede legale via Colombo n. 35 Piacenza);
- per la matrice "emissioni in atmosfera" la ditta ha dichiarato il proseguimento senza modifiche;
- con nota prot. n. 168368 del 13/10/2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90;
- con la medesima nota è stata trasmessa l'istanza di modifica non sostanziale al Suap del Comune di Cortemaggiore;

Rilevato che, dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice "scarichi" (rif. Attività n. 8 del 08/11/2022 Sinadoc 32196/2022), risulta che:

- la modifica non sostanziale proposta non comporta modifiche alla tipologia e quantità dei reflui industriali generati dal processo di lavorazione ed è relativa a:
 - ampliamento del fabbricato denominato "magazzino 2" e realizzazione dei servizi igienici;
 - realizzazione di una nuova struttura, in adiacenza agli edifici esistenti (magazzino 1 e magazzino 2), destinata a locale di carico/scarico con annessa zona ingresso, servizi igienici e spogliatoi;
- i reflui domestici provenienti dai suddetti nuovi servizi igienici, dopo pre-trattamento (fosse Imhoff e degrassatori) saranno convogliati all'impianto di depurazione esistente (che già tratta le acque reflue industriali provenienti dalla lavorazione del latte e le acque reflue domestiche dei servizi igienici esistenti) ed in uscita da quest'ultimo, recapiteranno nel Canale Consortile Pizzabella in corrispondenza del punto di scarico S1;
- in sintesi, pertanto, dall'insediamento origina uno scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile Pizzabella", costituito dall'unione di:
 - acque reflue industriali provenienti dalla lavorazione del latte;
 - acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici del caseificio, degli uffici e dell'abitazione del casaro, pretrattate mediante fosse Imhoff e degrassatori;
 - acque reflue domestiche, provenienti dai nuovi servizi igienici a servizio del fabbricato "magazzino 2" e del locale carico/scarico, pretrattate mediante un sistema costituito da n° 2 fosse Imhoff (aventi ciascuna una potenzialità pari a 2 A.E.) e n° 2 degrassatori (aventi ciascuno una potenzialità pari a 2 A.E.).
 Le acque reflue industriali e le acque reflue domestiche pretrattate sono convogliate ad un impianto di depurazione avente una potenzialità massima di progetto pari a 200 KgBOD₅/gg (pari a 3.300 A.E.) e successivamente recapitano nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile Pizzabella", (canale di bonifica promiscuo gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza);
- il pozzetto di campionamento fiscale, individuato come "pozzetto preleva campioni" nella Tavola "Planimetria rete scarichi – Stato di progetto - 13/09/2022" allegata all'istanza, è ubicato immediatamente a valle dell'impianto di depurazione;

Atteso che:

- con nota prot. n. 170739 del 18/10/2022 è stata richiesta la relazione tecnica al Servizio Territoriale di ARPAE relativamente alla matrice "scarichi";
- con nota prot. n. 170943 del 18/10/2022, è stato richiesto, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, il parere relativamente allo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile Pizzabella";
- il Servizio Territoriale di ARPAE, con nota del 24/10/2022 prot. n. 175024, ha espresso parere favorevole alla modifica proposta;;
- con nota prot. n. 12691 del 03/11/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 181306 del 04/11/2022, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha trasmesso parere favorevole per lo scarico (S1) di acque reflue industriali recapitante nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile Pizzabella", con prescrizione;

Considerato che il SUAP, in relazione all'istanza di che trattasi, non ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori titoli oltre all'AUA e che, pertanto, ricorrono le condizioni di cui al comma 7 dell'art. 4 del DPR 59/2013 per l'adozione dell'Aua da parte dell'autorità competente;

Verificato, in relazione alle risultanze dell'istruttoria condotta sulla base della documentazione presentata, che la modifica che la ditta ha comunicato di voler introdurre è da considerarsi, a norma di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 59/2013, come "non sostanziale";

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesto dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale det-amb n. 6364 del 28/11/2017, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po con Provvedimento conclusivo prot. n. 15304 del 12/12/2017 (acquisito al prot. ARPAE n. 15552 in pari data), alla ditta AGRI PIACENZA LATTE SOC. AGR. CONS. A R.L. (P.IVA 01382310330), per l'attività di "lavorazione del latte" svolta nello stabilimento sito in Comune di Cortemaggiore, Via Fiorenzuola n. 13/A, **sostituendo i punti 3), 4) e 5)** del dispositivo della suddetta Determinazione Dirigenziale det-amb n. 6364/2017, **con i seguenti**:

"3. di stabilire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile Pizzabella", il rispetto nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa) dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. relativamente allo scarico in acque superficiali;

4. di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, le seguenti prescrizioni:

- a) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione del sistema di depurazione devono essere sempre accessibili; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale deve essere anche attrezzato per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
- b) l'area interessata dal sistema di depurazione deve essere mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
- c) nel pozzetto di campionamento fiscale dovranno essere eseguiti, con cadenza almeno quadrimestrale, autocontrolli analitici delle acque reflue industriali con la caratterizzazione dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Cloruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e oli animali/vegetali, Tensioattivi totali;
- d) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dallo stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- e) le condotte fognarie devono essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti di ispezione;
- f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non deve creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- g) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dell'impianto di depurazione o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST), all'A.U.S.L. e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
- h) deve essere comunicata ad ARPAE (SAC e ST), almeno con 72 di anticipo, la variazione dell'orario di scarico rispetto all'ultimo comunicato;

i) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) deve essere eventualmente adattato (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;

j) dovrà essere preventivamente comunicata, ad ARPAE (SAC e ST), all'A.U.S.L. e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di depurazione o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

5. di fare salvo che:

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dell'impianto di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- per i prelievi idrici dovrà essere ottenuta la concessione di derivazione delle acque sotterranee, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 41/2001;"

2. di dare atto che:

- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto di AUA D.D. det-amb n. 6364 del 28/11/2017, rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po con Provvedimento conclusivo prot. n. 15304 del 12/12/2017 (acquisito al prot. ARPAE n. 15552 in pari data) e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Cortemaggiore per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 del DPR n. 59/2013, tale aggiornamento non incide sulla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che rimane fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (prot. n. 15304 del 12/12/2017);
- il titolo abilitativo è rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

3. di rendere noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");

il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della

prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 82/2005 S.M.I.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.